

Messaggio municipale no. 2011-34 concernente l'adozione della Variante di Piano Regolatore della Sezione di Bosco Luganese denominata Serbatoio Ai Pree, accompagnata dall'istanza di dissodamento, e relativa concessione di un credito di Fr. 65'000.- per le spese di attuazione comprensive dell'onorario del pianificatore, di ev. specialisti, dei costi di allestimento e delle spese di pubblicazione e amministrative, così come la tassa di compensazione al dissodamento

Al Consiglio Comunale di Bioggio

Signor Presidente
Signore e Signori Consiglieri comunali

L'oggetto del presente messaggio è la variante di Piano Regolatore (PR) necessarie e conseguente al progetto di cui al MM 2011-03 AAP,.

Qui di seguito vi viene presentato per esteso il contenuto del Rapporto di pianificazione e programma di realizzazione, datato ottobre 2011 ed elaborato dallo Studio Planidea SA.

1. INTRODUZIONE

La revisione del piano regolatore di Bioggio – Sezione Bosco Luganese è stata approvata dal Consiglio di Stato in data 1 aprile 1998. Inoltre, in data 27 settembre 2010 il CC di Bioggio ha adottato una serie di varianti denominate "armonizzazione", che non hanno però influsso sulla presente procedura.

Tra le misure previste dal Piano generale dell'acquedotto PGA, figura la costruzione di un nuovo serbatoio in località sopra i Pree. La nuova infrastruttura, necessaria per soddisfare i fabbisogni di acqua potabile della popolazione situata nella parte alta di Bosco Luganese, è coordinata con le opere previste dal PCAI (Piano cantonale di approvvigionamento idrico del Malcantone).

Il nuovo serbatoio e la rete a cui esso è legato necessitano pure di una camera di manovra. Questa potrà pure alloggiare, se del caso, una microcentrale per la produzione di elettricità.

Con la presente procedura di variante di PR si allestiscono i necessari vincoli pianificatori, atti a concretizzare queste opere, soddisfacendo quindi le scelte fatte dal Municipio in sede di PGA.

Le modifiche proposte sono accompagnate da un'istanza di dissodamento, secondo la legge sul coordinamento delle procedure (LCoord).

2. ESAME PRELIMINARE DIPARTIMENTALE

Il Dipartimento del territorio ha trasmesso il proprio esame preliminare in data 13 luglio 2011, prendendo posizione sul documento di Piano di indirizzo, del gennaio 2011.

L'esito è stato sostanzialmente positivo.

L'incarto della Variante di PR sottopostovi integra le risposte alle osservazioni formulate dal DT.

In particolare:

- Sono allegati due documenti tecnici allestiti dagli ingegneri progettisti, che motivano ubicazioni e dimensioni delle infrastrutture oggetto dei nuovi vincoli di PR;
- Sono elencati gli elementi che formalmente costituiscono la variante di PR: i piani le norme e la relazione tecnica, comunque riuniti in incarto unico;
- Sono motivate le differenze di dimensione tra vincoli di PR e richiesta di dissodamento.

3. OPERE DI PROGETTO

3.1. IL SERBATOIO E LE ATTREZZATURE DI COMANDO ANNESSE

Tenuto conto delle opere previste dal PCAI, e sulla base del Piano generale dell'acquedotto PGA di Bosco Luganese, lo Studio d'ingegneria Andreoli-Colombo SA di Bellinzona ha elaborato il progetto per la costruzione del nuovo serbatoio denominato: **Serbatoio Ai Pree** (vedi MM 2011-03 AAP).

Il nuovo impianto sostituirà il vetusto serbatoio di Gerbone e verrà realizzato a una quota più bassa rispetto all'esistente (615-620 m.s.m.), in modo da creare le condizioni ottimali per la distribuzione dell'acqua nella fascia alta di Bosco Luganese.

L'ubicazione scelta si trova inoltre su un pendio adeguato e consente la formazione di una pista carrozzabile a costi contenuti, tramite l'allargamento del sentiero esistente.

Il serbatoio soddisfa le esigenze definite dal PGA per la zona in questione, ovvero la necessità di prevedere vasche d'accumulo di ca. 220 m³, con una riserva antincendio di 110 m³ ed una riserva di consumo di 110 m³. Le ottime opzioni di rifornimento d'acqua sia tramite il previsto nuovo pompaggio (PCAI) sia per gravità permettono di contenere in modo importante i volumi entro i termini minimi.

Il serbatoio di 220 m³ è completato da una cabina comandi, per un totale di al massimo 600 m³. La cabina contiene le seguenti infrastrutture:

- Impianto elettrico con lampade + presa elettrica per lavori di pulizia e di manutenzione.
- Postazione comandi telegestione.
- Schema sinottico dell'impianto con indicazione delle manovre da effettuare in modo manuale nel caso di pulizia delle diverse vasche e limitazione dell'apertura degli scarichi.
- Deumidificatore e riscaldamento per il periodo invernale.
- Idropulitrice mobile, eventualmente fissa.
- Materiale per la pulizia non dannoso per l'acqua.
- Spazio necessario per le armature.
- Sistema di potabilizzazione preventiva con raggi UltraVioletti (UV) a media pressione.

Per la sua costruzione e successiva gestione e manutenzione, il serbatoio necessita della realizzazione di un **accesso** in modo da consentire agli addetti di effettuare i regolari controlli e servizi. Il tracciato si dirama dal tornante della strada cantonale e sale ripercorrendo in parte il sentiero già esistente.

Si tratta di una strada con le seguenti caratteristiche:

- larghezza 3m;
- lunghezza ca. 265 m;
- pendenza 16 % (media)

In corrispondenza del serbatoio è previsto uno slargo per permettere l'inversione di marcia dei mezzi veicolari, mentre in seguito la strada è raccordata al sentiero esistente.

3.2. LA CAMERA DI MANOVRA PRESSO IL TORNANTE

La nuova camera di manovra si trova sul tornante che sale verso Cademario. Nella prima fase servirà quale manovra per le tubazioni verso il serbatoio ai Pree, mentre in futuro (eventuale

seconda fase) potrà alloggiare la microcentrale e le saracinesche per permettere il recupero dell'acqua da Cademario verso il serbatoio ai Pree.

4. PR IN VIGORE

L'area di progetto, in località sopra i Pree, si situa al di fuori delle zone edificabili ed è inserita in una vasta area boschiva.

La costruzione del serbatoio, interessa parte del mappale 427; mentre la camera di manovra è prevista sul mappale 437.

La pista d'accesso concerne i mappali: 426, 427, 428, 429, 430, 433, 434, 435, 436, 437, 439, 444, 445, 446, e 447.

Per le aree oggetto di intervento il PR in vigore definisce le seguenti destinazioni d'uso:

- Destinazione attuale dell'area in cui sarebbe previsto il **Serbatoio comunale**
 - area forestale l'area del serbatoio è interamente inclusa nel bosco
 - zona di protezione della natura ZPN l'area del serbatoio è comunque esterna alla ZPN
- Destinazione attuale dell'area in cui sarebbe prevista la **Camera di manovra**
 - area forestale la camera di manovra è interamente inclusa nel bosco
- Destinazione attuale dell'area in cui sarebbe prevista la **Pista d'accesso**
 - area forestale il tracciato è interamente incluso nel bosco
 - sentiero escursionistico il tracciato è in maggior parte sovrapposto al sentiero
 - zona archeologica in parte il tracciato coincide con il limite della zona.

5.VARIANTE DI PR

5.1. PREMESSA

A livello pianificatorio la variante comporta la modifica:

- dei **piani settoriali**:
 - piano delle attrezzature e costruzioni di interesse pubblico
 - piano del traffico
 - piano del paesaggio
- delle **norme di attuazione** del piano regolatore

La variante di PR è inoltre completata con una richiesta di dissodamento per una superficie di ca. 2'480 m², allestita in conformità a quanto richiesto dalla LFo e allegata all'incarto della Variante di PR, secondo quanto previsto dalla Legge sul coordinamento delle procedure (Lcoord).

5.2. VARIANTE AL PIANO DEL TRAFFICO - PIANO DELLE ATTREZZATURE E COSTRUZIONI DI INTERESSE PUBBLICO

La realizzazione del serbatoio acqua potabile, della camera di manovra e della pista di accesso, comporta l'introduzione di tre nuovi vincoli di PR, ossia:

- introduzione sul piano AP-CP di una **zona AP20** per **Serbatoio comunale**, con vincolo a favore del Comune; superficie ca. 1'000 m²
- introduzione sul piano AP-CP di una **zona AP28** per la **Camera di manovra**, con vincolo a favore del Comune; superficie ca. 270 m²
- Istituzione su piano del traffico di un **diritto di passo** veicolare per **Pista d'accesso** a favore degli utenti del nuovo serbatoio.

Segnaliamo che formalmente il sedime che sarà occupato dalla pista, oggetto pure di domanda di dissodamento, sarà attribuito al territorio senza destinazione specifica (TSDS), analogamente a quanto adottato dal CC in data 27 settembre 2010 e riportato sui relativi piani di armonizzazione dei PR, datati 7 aprile 2008.

5.3. VARIANTE AL PIANO DEL PAESAGGIO

La modifica del piano del paesaggio è funzionale al dissodamento previsto per la realizzazione delle opere.

Infatti, le aree da vincolare come AP20 ed AP28 (vedi cap. precedente), e che saranno perciò espropriate, sono minori delle aree che per legge occorre dissodare e che rispondono all'esigenza di porre il bosco ad almeno 10m da edifici.

Vi è dunque questa superficie ulteriore, non più boschiva e nemmeno AP, giacchè non è necessaria alle infrastrutture e nemmeno vi è la volontà di espropriarla. Essa è pertanto (e per esclusione) attribuita al territorio senza destinazione specifica (TSDS).

Analogamente e come già accennato al capitolo precedente, anche la superficie dissodata per permettere la costruzione della pista d'accesso è attribuita al territorio senza destinazione specifica.

Infine, vi è il diritto di passo istituito con la variante di PR. In termini generali, il diritto di passo è una informazione che si sovrappone a una zona di utilizzazione di base: nella fattispecie al TSDS.

Osserviamo inoltre quanto segue:

- Serbatoio
Rispetto al vincolo AP che ammonta a ca. 1'000 m², la parte effettivamente costruita occupa una superficie al suolo più ridotta, di ca. 200 m² compreso i muri di contenimento.
La costruzione, con i muri di contenimento è posta all'esterno della ZPN, e solo una porzione contenuta di vincolo AP interessa il vincolo di protezione. Il traffico indotto dalla nuova struttura è irrilevante.
- Camera di manovra
La zona di pericolo geologico e la zona II di protezione della sorgente segnalate dal piano del paesaggio sono esterne al progetto, ma comunque nelle immediate vicinanze. Occorrerà tenerne conto in fase di progettazione, prevedendo le necessarie misure tecniche e costruttive.
- Pista d'accesso
L'impatto dell'accesso sul territorio è contenuto, in quanto il suo percorso riprende altimetricamente il sentiero esistente, allargandolo ai lati per una larghezza totale di 3 m. Non si prevedono muri di sostegno o di controriva.
Dal profilo viario la pista sbocca sulla strada di servizio SS1, evitando così un nuovo sbocco sulla cantonale.
In prossimità del serbatoio è predisposto all'interno dell'area AP uno spiazzo per permettere l'inversione di marcia. L'elevata pendenza del tracciato, pendenza media ca. 16%, non desta particolari problemi considerato l'uso limitato della strada e l'uso da parte di persone qualificate.
La zona di protezione archeologica non comporta un ostacolo per l'istituzione del vincolo di PR. In fase di domanda di costruzione si dovrà ad ogni modo ottemperare alle disposizioni in materia definite dalle NAPR (art. 31).

5.4. NORME D'ATTUAZIONE

La variante di PR comporta la modifica delle norme d'attuazione.

In particolare si prevede l'aggiornamento dell'elenco dei vincoli AP Comune, con inclusione del nuovo serbatoio, della nuova camera di manovra e modifica della denominazione dell'attuale AP19, da serbatoio a camera di rottura.

L'art. 57 NAPR "Attrezzature di interesse pubblico AP Comune" sarà dunque completato come segue, con la descrizione delle nuove destinazioni AP ed i relativi parametri edificatori.

Questi ultimi sono riportati come dimensionamenti massimi che scaturiscono dalle conoscenze attuali di progetto. Saranno affinati in prosieguo di progettazione, senza poter superare quanto qui indicato. Rimandare l'adozione dei vincoli a conoscenze di progetto più approfondite allungherebbe inutilmente le procedure.

ART. 57 Attrezzature d'interesse pubblico AP (Comune)

1. Le attrezzature d'interesse pubblico (AP-Comune) sono:

<i>Numerazione nuova (vecchia)</i>	<i>Destinazione</i>	<i>Stato</i>	<i>Mappali</i>
.....			
<u>Sezione di Bosco Luganese</u>			
.....
.....
AP 19	Serbatoio Camera di rottura	esistente	441
AP20 (-)	Serbatoio loc. sopra i Pree	nuovo	427
AP28 (-)	Camera di manovra loc. Gerbòn	nuovo	437

2. Sono stabiliti i seguenti parametri edificatori:

Sezione di Bosco Luganese

AP 19 **Camera di rottura**
esistente

AP20 **Serbatoio (Ai Pree)**

Sono ammessi servizi e locali con le seguenti dimensioni:

-	Volume massimo	600 m3
-	Altezza massima alla gronda	6.0 m

AP28 **Camera di manovra (Gerbòn)**

Sono ammessi servizi e locali con le seguenti dimensioni:

-	Volume massimo	150 m3
-	Altezza massima alla gronda	3.0 m

5. PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE

Gli investimenti per la realizzazione dei nuovi impianti, delle relative opere viarie d'accesso, degli indennizzi espropriativi con eventuali costi generati dal previsto dissodamento forestale sono a completo carico del Comune.

I costi possono essere così suddivisi:

esproprio:

Serbatoio	1'000 m2 a 1 fr/m2 (bosco)	1'000 fr.-
Camera di manovra	270 m2 a 1 fr/m2 (bosco)	270 fr.-

opera:

Serbatoio e pista d'accesso	stima	1'540'000 fr.-
Camera di manovra	stima	100'000 fr.-

dissodamento – tassa di compensazione:

Serbatoio e pista d'accesso	ca.	50'000 fr.-
-----------------------------	-----	--------------------

Si può quindi concludere che l'investimento per la realizzazione delle opere oggetto della variante di PR comportano un costo complessivo **a carico del Comune di ca. 1'700'000 fr.-**

Dopo l'approvazione del presente messaggio seguirà la pubblicazione e la possibilità di ricorso per concludere quindi l'iter procedurale con l'approvazione da parte del CdS.

Tenuto conto di quanto sopra, invitiamo il lodevole Consiglio comunale a voler

d e c i d e r e

1. **È adottata la Variante di Piano Regolatore, Sezione di Bosco Luganese, denominata Serbatoio Ai Pree, comprendente i seguenti atti:**
 - 1.1 **Rapporto di pianificazione**
 - 1.2 **Norme di attuazione del Piano Regolatore (NAPR)
- Art. 57 "Attrezzature di interesse pubblico AP (Comune)"**
 - 1.3 **Piano del Traffico – AP-CP**
 - 1.4 **Piano del Paesaggio**
2. **La Variante di PR é adottata nel suo complesso.**
3. **È concesso un credito complessivo di fr. 65'000.- IVA inclusa, di cui fr. 15'000.- per le spese di attuazione comprensive dell'onorario del pianificatore, di ev. specialisti, dei costi di allestimento e delle spese di pubblicazione e amministrative, e fr. 50'000.- per le spese relative alla tassa di compensazione al dissodamento.**
4. **La spesa sarà caricata sul conto di pertinenza - investimenti del Comune, e ammortizzata in un'unica annualità.**
5. **Il Municipio é autorizzato a completare la procedura di approvazione ai sensi dell'art. 34 LALPT e seguenti, di cui al punto 1 e 2.**

Con la massima stima.



RM. no. 1256/2011 del 10 ottobre 2011

Va per rapporto a:

G	E	AP	P	CT GA	PR
X					X

Allegati:

- PR in vigore – Piano del Traffico – AP-CP
- PR in vigore - Piano del Paesaggio
- Variante di PR - – Piano del Traffico – AP-CP
- Variante di PR - – Piano del Paesaggio
- Proposta di dissodamento